LA VOCE DEL CONVITTO

Numero 1

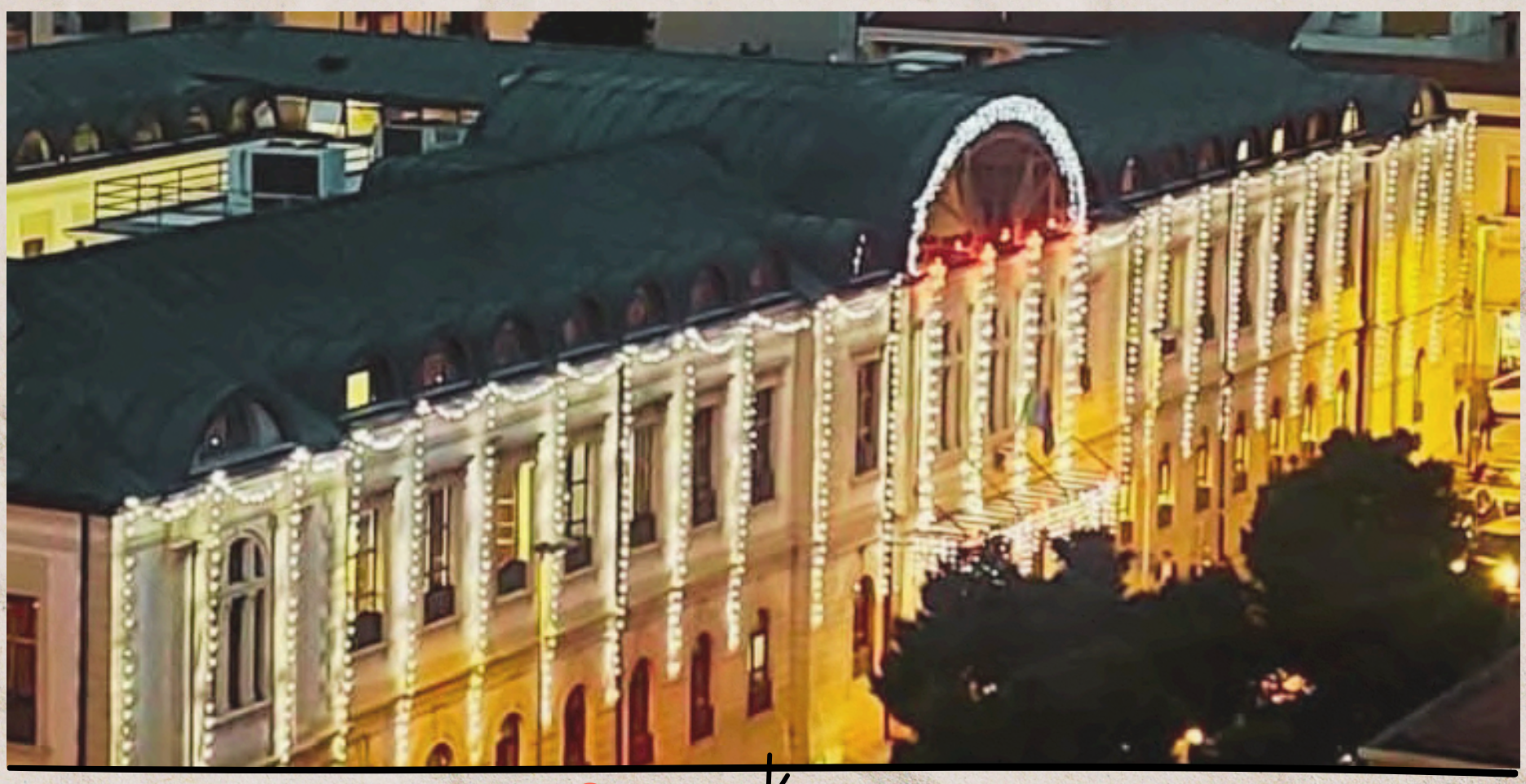
NOVEMBRE 2026

CONVITTO NAZIONALE DI STATO "T. CAMPANELLA"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Anno Scolastico 2026-27



ONLINE

IN QUESTO NUMERO

in copertina-Editoriale

pag 2-Giornata Nazionale del Sì AIDO: giovani testimoni di solidarietà per un sì che dona speranza

pag 3-Facciamo scienze...sperimentando

pag 4-Laboratorio in classe...

pag 5- A tutta velocità: la Formula 1 arriva in classe!

pag 6-La voce degli studenti-Scuola, diritti e futuro: gli studenti protestano

EDITORIALE

Un nuovo anno, tante storie da raccontare!

Tra lezioni, amicizie, attività ed esperienze quotidiane, il Convitto è un luogo in cui ogni giorno succede qualcosa che merita di essere raccontato. Anche quest'anno il nostro giornalino vuole dare spazio alla vita scolastica, alle iniziative, alle curiosità e alle voci degli studenti.
Le pagine che leggerete saranno un'occasione per informarci, condividere idee e guardare la nostra realtà da nuovi punti di vista. Perché la scuola non è fatta soltanto di studio, ma anche di persone, esperienze e momenti che ci fanno crescere insieme.
Non ci resta che augurarvi un buon anno scolastico e una

Buona lettura

Giornata Nazionale del Sì AIDO: giovani testimoni di solidarietà per un sì che dona speranza

Ci sono gesti capaci di andare oltre il tempo e di trasformare il dolore in speranza.
La donazione degli organi è uno di questi: un atto di grande generosità che può offrire a tante persone una nuova possibilità di vita.
Il 26 e 27 settembre, noi ragazzi della Consulta Giovani del Convitto, coordinata dalla prof.ssa Caterina Maria Ielo, abbiamo partecipato attivamente alla Giornata Nazionale del Sì AIDO, affiancando i volontari nel presidio informativo allestito presso il Centro Commerciale "Porto Bolaro".
E' stata un'esperienza significativa, che ci ha permesso di riflettere sull'importanza della solidarietà, della generosità della consapevolezza. Dire sì alla donazione significa offrire speranza e nuove possibilità a chi attende un trapianto.
Partecipare a questa iniziativa ci ha fatto capire quanto anche noi giovani possiamo fare la differenza. Con il nostro esempio abbiamo coinvolto le nostre famiglie e incoraggiato i nostri genitori a formalizzare la loro iscrizione ad AIDO. Siamo orgogliosi di aver contribuito a diffondere un messaggio così importante, perché crediamo che la solidarietà non abbia età e che anche un piccolo gesto possa generare un grande cambiamento.

Un sentito ringraziamento va alla Dirigente scolastica, Dottoressa Francesca Arena, per aver sostenuto questa esperienza di cittadinanza attiva, ai volontari AIDO, per il loro prezioso impegno nella diffusione della cultura della donazione. Un grazie particolare al prof. Nicola Pavone, presidente regionale e comunale AIDO e alla prof.ssa Caterina Maria Ielo, coordinatrice della Consulta Giovani, per l'accompagnamento e il sostegno offertoci in questo percorso di sensibilizzazione e crescita.
Questa giornata ci ha lasciato un messaggio prezioso: parlare di donazione significa parlare di vita, altruismo e futuro. Anche noi giovani possiamo essere protagonisti di un cambiamento positivo, partendo dal nostro esempio.

Carbone Alessandro, Caridi Emanuele, Cimino Greta Brigida, Sicilari Marco
Classe 3^B









FACCIAMO SCIENZE ...SPERIMENTANDO

Nell'ambito del progetto di laboratorio "Facciamo scienze... sperimentando", ho realizzato tre modelli di strutture molecolari. Ho scelto di rappresentare: il metano, formato da un atomo di carbonio e quattro atomi di idrogeno; l'ammoniaca, composta da un atomo di azoto e tre atomi di idrogeno; infine, l'acido acetico, formato da due atomi di carbonio, quattro atomi di idrogeno e due atomi di ossigeno.

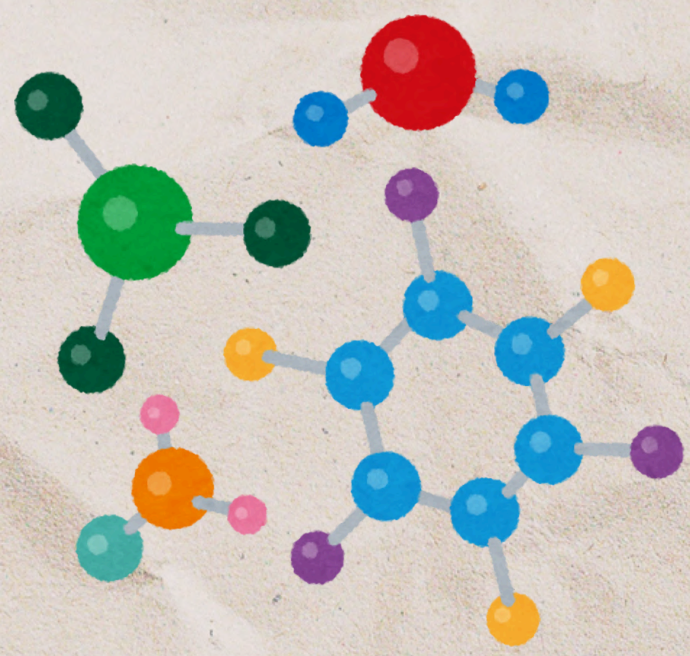
Per realizzare il progetto ho utilizzato diversi materiali: palline di polistirolo di varie dimensioni per rappresentare gli atomi e bastoncini di plastica per i legami tra di essi.

Ho colorato le palline con colori diversi per distinguere i vari tipi di atomi e ho scritto su ciascuna il simbolo chimico corrispondente. Infine, ho preparato una legenda per identificare facilmente gli elementi presenti in ogni molecola.

Questa attività mi ha molto entusiasmato, permettendomi di approfondire l'argomento in modo pratico e divertente e aiutandomi a comprendere meglio come si aggregano e si formano le molecole.

Antonio Falzea, classe II D

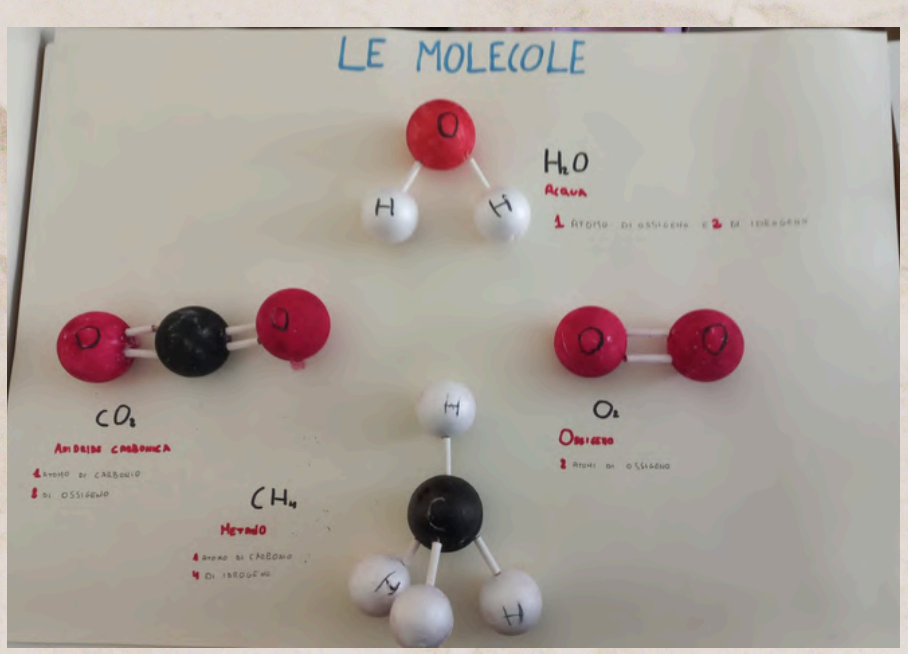








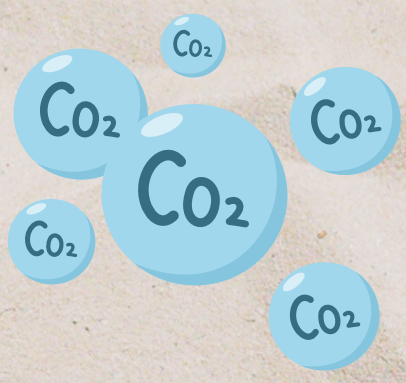
LABORATORIO IN CLASSE...





Costruire le molecole per comprendere la chimica - Sono state riprodotte alcune delle molecole più importanti per la vita e la terra. Utilizzando sfere colorate per rappresentare gli atomi e bastoncini per i legami chimici, è stata studiata da vicino la geometria molecolare, scoprendo come l'unione di piccoli elementi dia vita a tutto ciò che esiste.
E ancora, una reazione invisibile - Unendo due semplici ingredienti da cucina, aceto e bicarbonato di sodio, è stata provocata una reazione chimica che ha prodotto anidride carbonica (CO_2). Questo gas, pur essendo invisibile, occupava uno spazio, è risalito quindi dalla bottiglia e ha gonfiato il palloncino, senza che nessuno dovesse soffiare!

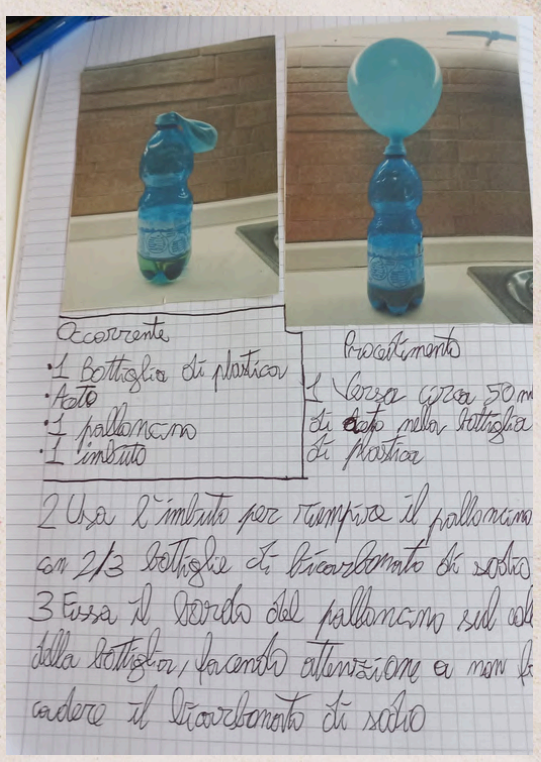
Arco Elisa, Grillone Louis, Scuderi Salvatore e Tripodi Francesco – Classe II D









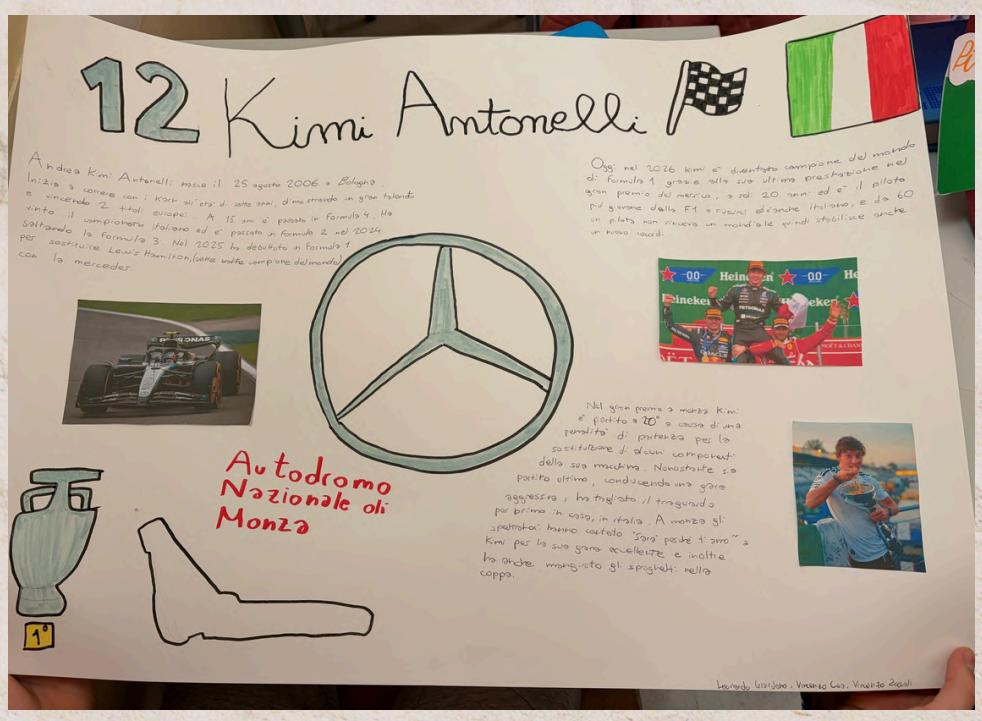


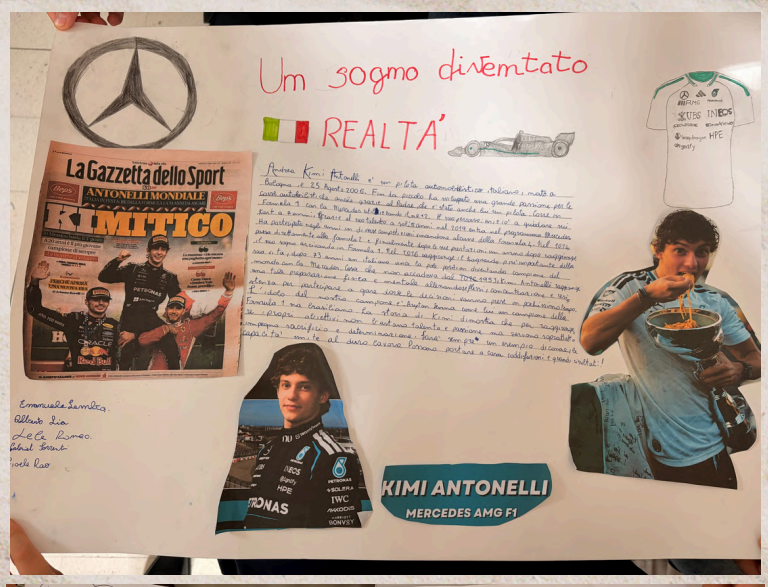
A tutta velocità: la Formula 1 arriva in classe!

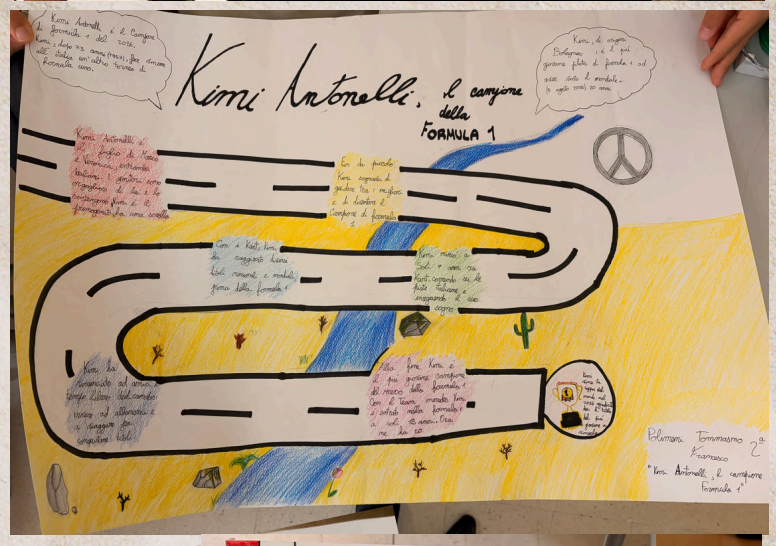
Gli alunni sono stati protagonisti di un'interessante attività dedicata a Kimi Antonelli, il giovane talento italiano della Formula 1, che con la sua passione per i motori, il suo impegno e la sua determinazione rappresenta un esempio di entusiasmo e perseveranza. L'attività, svolta durante le ore di Italiano, ha coinvolto gli alunni della classe 2^G^ in un percorso di ricerca e approfondimento dedicato a Kimi Antonelli, giovane talento italiano della Formula 1. Attraverso la lettura e la selezione delle informazioni, i ragazzi hanno ricostruito la sua storia, il suo percorso sportivo e i suoi successi, per poi rielaborare quanto appreso e realizzare dei cartelloni ricchi di immagini, curiosità e notizie.
Un'esperienza che ha permesso di sviluppare le capacità di lettura, comprensione, selezione e rielaborazione dei testi, favorendo al tempo stesso la creatività, la collaborazione e il lavoro di gruppo.
Attraverso questo lavoro, gli alunni hanno scoperto che dietro ogni successo ci sono impegno, sacrificio, costanza e tanta voglia di inseguire i propri sogni.
Perché anche i grandi campioni, prima di tagliare il traguardo, hanno dovuto imparare a credere in se stessi e a non arrendersi mai!
Motori accesi, fantasia in pista e sogni senza limiti! 🏁

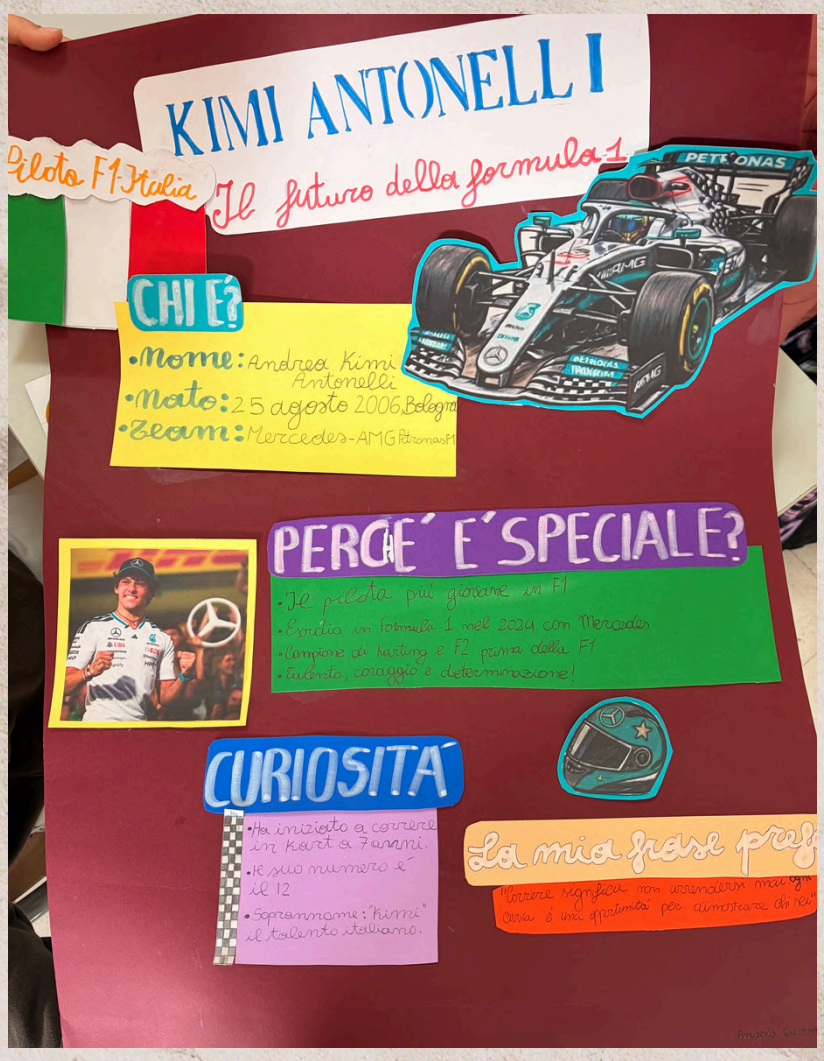
Gli alunni della classe 2^G

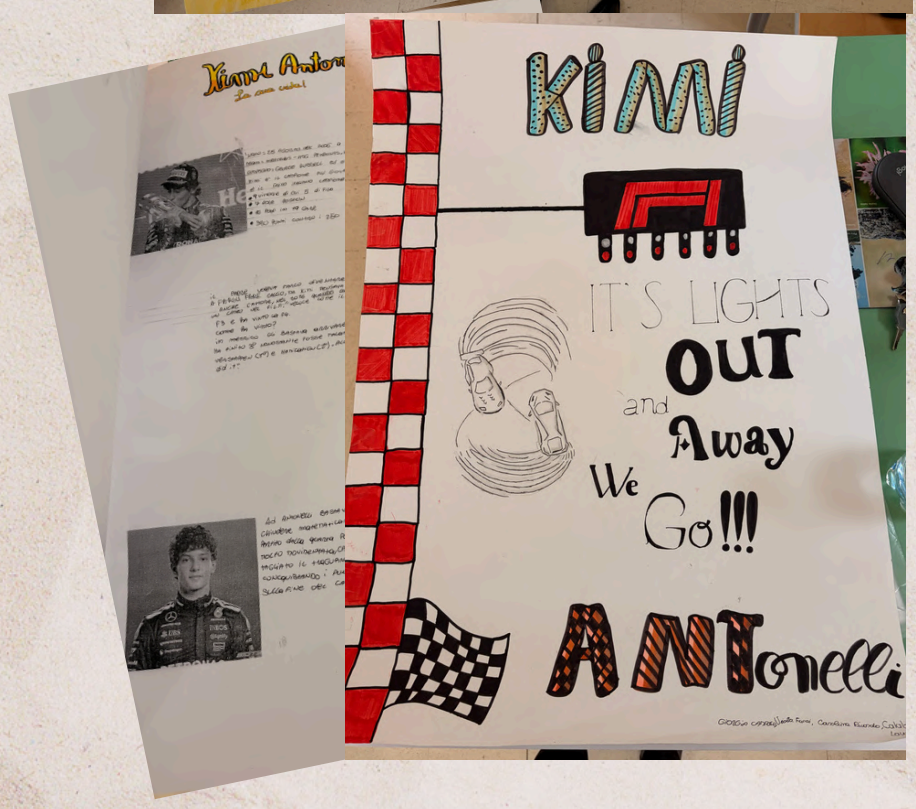












LA VOCE DEGLI STUDENTI

Scuola, diritti e futuro: gli studenti protestano.





Le mobilitazioni che nelle ultime settimane stanno attraversando l'Italia non rappresentano un episodio isolato, ma l'esplosione di una tensione accumulata da anni all'interno del sistema scolastico. Ciò che è iniziato come una serie di assemblee e prime occupazioni simboliche è in breve tempo diventato un movimento di protesta nazionale, capace di coinvolgere decine di migliaia di studenti da nord a sud. L'origine della mobilitazione risiede in una forte ed esplicita opposizione alle recenti direttive governative in materia d'istruzione. Tra le motivazioni principali c'è la protesta contro la quota limite di studenti stranieri per classe, ritenute lesive dei principi di integrazione e universalità della scuola pubblica, contestata attraverso lo slogan: "A scuola nessuno è straniero". A questo si sommano la rabbia per il degrado strutturale degli edifici scolastici, la richiesta di tagli alle spese militari in favore dell'istruzione e il peso sempre più insostenibile del carovita. Per gli studenti universitari e fuorisede, l'esplosione dei costi degli affitti e dei trasporti sta trasformando il diritto allo studio in un privilegio economico accessibile a pochi. Nel Nord Italia, la protesta ha assunto una forma prevalentemente focalizzata sui nodi del potere politico, economico ed accademico. A Milano, i cortei studenteschi sono degenerati in episodi di forte tensione sociale. La manifestazione è sfociata in occupazioni di immobili dismessi nei pressi degli atenei e in scontri diretti con le forze dell'ordine nei punti nevralgici del centro cittadino, analogamente a Torino, dove le proteste si sono liquidate in lanci di fumogeni e cariche della polizia. La piazza settentrionale è caratterizzata da una radicalizzazione dello scontro urbano e, in questo contesto, gli esempi degli studenti rischiano spesso di essere oscurate dalle dinamiche di ordine pubblico e dall'attenzione mediatica rivolta esclusivamente agli scontri. Le proteste hanno assunto una caratterizzazione geografica ben distinta.
Al Nord le rivendicazioni sono fortemente incentrate sul caro affitti, sulla gentrificazione delle città universitarie, sulla critica ai modelli formativi orientati al mercato e sul contrasto ideologico alle riforme nazionali. Le forme di lotta tendono ad assumere la struttura dei grandi cortei di piazza, delle occupazioni di immobili e dell'azione diretta urbana. Al Sud la protesta assume un carattere di resistenza territoriale più ampio e pacifico rispetto al Nord. La mobilitazione studentesca si intreccia direttamente con la crisi dei trasporti pubblici locali, la carenza endemica di infrastrutture e l'impennata dei costi dei carburanti. Nelle piazze meridionali, gli studenti manifestano al fianco di altre categorie sociali (come autotrasportatori e lavoratori locali) trasformando la protesta scolastica in una battaglia contro lo spopolamento dei territori e per il diritto primario a poter studiare.
Le proteste non sono terminate, se ne prevedono molteplici. Alcuni cittadini dichiarano che finiranno di protestare quando lo Stato risponderà ai problemi e smetterà di ignorarli.

Adele Maria Nunnari 3^C

